

Presentato a Firenze lo spettacolo "Lezione sul Buonarroti" Michelangelo secondo Fo

FIRENZE - Un Grande del Rinascimento, non solo per la bellezza delle sue sculture, la stupefacente delicatezza delle sue poesie e dei suoi dipinti. Un Grande anche per coraggio, coerenza e per impegno politico. "tra i più perseguitati ma uno tra i pochi che seppe dare una lezione ai governanti denunciando intralazzi e mancanza di dignità". E' questo Michelangelo Buonarroti, fuori dagli schemi tradizionali, che **Dario Fo** ha scelto di portare in scena, dopo un accurato lavoro di ricerca, nello spettacolo "Lezione sul Buonarroti - Tengo nelle mani occhi e orecchie: Michelagnuolo". L'ultima fatica dell'ottantenne premio Nobel sarà presentata in anteprima nazionale a Fiesole, nel Teatro Romano, nell'ambito della rassegna estiva del Comune di Firenze diretta da Ptero Pelù e intitolata "Fi.Esta", in collaborazione con l'Estate Fiesolana. Accompagnato dalla moglie **Franca Rame**, **Dario Fo** ha tenuto una lezione magistrale sul Buonarroti che presto il pubblico vedrà rivivere sul palcoscenico, nella conferenza stampa di Firenze. Dopo Caravaggio, Mantegna, Raffaello e Leonardo, prosegue la riflessione "controcorrente" di

Fo sui grandi dell'arte italiana. L'attore definisce Michelangelo 'il più Grande': orgoglioso, poliedrico, indipendente, trasgressivo. Un gigante del Rinascimento che "dovrebbe essere di esempio a molti nel nostro Paese, intellettuali e politici". "Credo di essere riuscito in questo testo a dare una dimensione e un valore a questo grandissimo uomo togliendolo da equivoci gravi - ha spiegato Fo -. E' stato dipinto come un personaggio un pò scomodo, sempre propenso alla rissa, aggressivo verso tutto e tutti, crudele anche verso i colleghi. Dopo la nostra ricerca dico: meno male che si risentiva, perchè altrimenti sarebbe stato un abbioccato, sarebbe stato qualcuno che accettava la condizione di essere messo in ginocchio davanti alle violenze, alle perfidie e al disprezzo che i potenti hanno avuto sempre per i loro artisti, spesso trattati come servi. Michelangelo è stato uno dei pochi a piantare in asso un Papa e con piglio". Non didascalico ma accorato l'appello che, dalla lezione di Michelangelo, **Dario Fo** intende lanciare: "In Italia si è perduto il valore della cultura. Io sollecito che si guardi con attenzione alle cose del passato".

